

**Speaker:** Oggi è la giornata regionale di protesta con lo sciopero delle trasfusioni: anche a Catania, alcuni pazienti talassemici hanno rinunciato a questo trattamento.

**Giornalista:** Lo sciopero delle trasfusioni: a tanto sono arrivati i 2.500 malati di talassemia e di drepanocitosi siciliani che oggi hanno rinunciato alla trasfusione per protesta. Fuori dagli ambulatori hanno montato i banchetti e invitano a firmare la petizione da inviare alla Regione Siciliana; non ci stanno al piano di riordino sanitario, che, denunciano, rischia di indebolire i 15 centri che curano queste malattie genetiche.

**Intervistata 1:** Mancano provette, mancano tante cose nel reparto, che non funziona bene.

**Intervistato 2:** Se i reparti non sono adeguatamente forniti non è colpa dell'ospedale in sé, della struttura, ma bensì dei vari tagli economici che la Regione ha fatto.

**Giornalista:** Così nell'ospedale Ferrarotto di Catania, dove sono più di 200 i pazienti che provengono dal Policlinico e dal Santo Bambino. In tanti oggi hanno rinunciato alla terapia, per dare un segnale forte del disagio.

**Intervistata 3:** Proprio per lottare, per mantenere l'autonomia dei centri di talassemia, si sono tra virgolette sacrificati, perché è stato un vero e proprio sacrificio il loro, evitando e rifiutando di fare la trasfusione che è una terapia per loro fondamentale proprio per la vita.

**Giornalista:** E con i malati oggi anche i medici dell'ospedale Garibaldi: "sosteniamo questa giornata", dice il primario di talassemia Vincenzo Caruso, "anche se il nostro centro funziona bene, ci preoccupiamo per altre realtà meno attrezzate".